



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio
d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto
riferita all'anno 2019**

Egr. Signori

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei

programmi pluriennali di intervento.

- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 890.043 persone pari a oltre 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 138 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 118.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2019 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da :

- Presidente Emanuele Poretti dal 18 dicembre 2018 fino al 13 novembre 2019 (Decreto del Presidente della Provincia 157/2018). Dal 14 novembre 2019 con Decreto n.234 del 14/11/2019 è stata incaricata quale Presidente Roberta Bogni, che si è dimessa il 17 dicembre 2019. Il Vice Presidente Del Torchio ha assunto le funzioni di Presidente e tale funzione è attualmente in corso.

- Vice Presidente Riccardo Del Torchio
- Claudio Ceriani
- Carmine Gorrasi dimesso il 17 maggio 2019 e sostituito con Decreto n. 176 del 18 luglio 2019 con Davide Arancio
- Paolo Sartorio.

I membri del Consiglio, da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

In materia di personale permane ancora la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, ad oggi in prevalenza assunto a tempo determinato, a seguito delle competenze in capo alla Provincia di Varese, totalmente delegate alla propria Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. E' sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Aeegsi Autorità nazionale di regolazione del SII. Si è provveduto ad approvare la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019, che prevede, oltre alle 7 unità oltre al direttore, anche un implementazione fino a totale 11 dipendenti, come già peraltro previsto in fase costitutiva visto che oggi l'Ufficio è fortemente sottorganico rispetto alle molteplici competenze aggiuntive rispetto alla fase costitutiva. Nell'area del personale, nel corso dell'anno 2019, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000 non

si è potuto provvedere a consolidare in modo completo l'azienda con personale a tempo indeterminato in mancanza delle linee di indirizzo provinciali, ciò aggrava ancor più le difficoltà già presenti legate alla carenza di personale.

Nel 2019 la struttura composta da un Direttore a contratto Carla Arioli e da n.4 unità di personale tecnico assunto a tempo determinato Paolo Porro - Filpa Monica - Fornari Matteo - Silvia Leoni. L'Area Amministrativa è composta da 2 dipendenti a tempo indeterminato, il collaboratore amministrativo B3 Ferrario Alessandro e un istruttore direttivo amministrativo D1 Giorgio Rovera, un istruttore amministrativo C1 Angela Fallacara assunta ad inizio mese dicembre .

Tale scelta ha portato ad aumentare ancora di più le sinergie sviluppate con gli Enti territoriali e con Regione Lombardia. Ma la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato e la successive campagne controlli sulle aziende del territorio. L'organico attuale è comunque inferiore al previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

E' da tempo consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa. Di conseguenza il risultato di periodo dovrà essere pari a zero per perseguire l'obiettivo di bilanciamento tra costi e ricavi.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione 5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito e percorso verso il Gestore Unico.

*Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività del cui raggiungimento si pone l'obiettivo:*

- a) l'approvazione e l'aggiornamento del piano quadriennale degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra;*
- b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del*

- servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);*
- c) *la predisposizione del disciplinare tecnico da allegare alla convenzione di cui al punto b);*
 - d) *la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2016-2019) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sotto elencati:*
 - il Programma degli Interventi (PdI)*
 - il Piano Economico Finanziario (PEF)*
 - la Convenzione di gestione*
 - e) *controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico ed al Gestore Salvaguardato ex Aspem Spa ora Acsm Agam Spa relativamente al "contratto di servizio" vigente;*

Ulteriore impegno serrante riguarda il completamento degli Investimenti per uscire dalle procedure di monitoraggio e parere motivato delle infrazioni europee (tali situazioni riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale). Occorre che Alfa intervenga per far fronte alle infrazioni europee attuando il piano stralcio, sono investimenti necessari e prioritari sul territorio, da attuarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea. A tale fine sono state tutte preparate ed approvate dal Cda nel 2018 le convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni, tale attività richiede un costantemente monitoraggio attraverso la verifica della documentazione da parte di Alfa degli stati di avanzamento dei lavori, dei Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi da parte dell'Uda, dal momento che l'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, ai sensi della legge 388/2000 vincolati, pertanto si è impegnato in questi anni al recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, si dà atto che rispetto alla somma complessiva di circa 38 milioni di euro certificati dai Comuni ne ha recuperati 37.

Predisposizione delle convenzioni relative agli interventi in infrazione europea, non appena sono presenti presso il conto corrente dell'Ufficio d'Ambito le disponibilità economiche. Si tratta di interventi inerenti le aree sensibili del territorio e si sono predisposte tramite il "piano Stralcio" le soluzioni per far fronte al monitoraggio relativo alle procedure di pre-contenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, in materia di infrazioni UE. Il "Piano Stralcio" è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e aggiornato con successiva P.V 42 del 25/09/2017 del Consiglio Provinciale, rispetto al quadriennale degli investimenti ai sensi della regolazione Aeegsi 664/2015/r/idr. Tali interventi "stralcio" sono da finanziare con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000 fino a capienza dei medesimi.

Con riferimento alle conformità alle direttive europee si è preso atto della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione

2017/2181 sul non corretto trattamento della acque reflue urbane. Conseguentemente si è proceduto ad avviare un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendo tra gli interventi urgenti - in priorità 1, quali urgentissimi, degli investimenti del piano tariffario per il Gestore Unico Alfa. L'Ente, nel frattempo, prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea.

Nel corso del 2019 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità degli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE, mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD". Si è continuato a finanziare, anche grazie a diverse azioni di recupero, con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000, ad oggi incassati, ed ove non sufficienti le disponibilità rappresentate dai fondi Ex Cipe (legge 388/2000), di inserire il finanziamento parziale o totale dei medesimi interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2020/2023, secondo le regolazioni dell'Arera deliberazione 917/2017/R/Idr e seguenti, vincolando il Gestore Unico o, per il passato, l'ente attuatore beneficiario del finanziamento al rispetto di accordi stipulati.

Gli interventi in corso, sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, sono i seguenti, a cui si è dato indirizzo specifico ad Alfa:

- in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza I° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all'accordo, già siglato, per sanare l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano (gestore temporaneo) e non realizzato, per il quale il gestore Alfa è attualmente impegnato nella progettazione preliminare e definitiva per la quantificazione della somma necessaria a tale intervento, inserito in tariffa con l'aggiornamento 2020/2023;
- interventi negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono già inseriti nel piano tariffario aggiornato 2018/2019 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente;
- agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2018/2019 il rilievo delle reti sottese, presentando nel marzo 2019 il progetto di fattibilità tecnico economica in relazione alla realizzazione di nuove reti per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino che deve seguire il completamento dello studio e del rilievo delle reti afferenti l'impianto medesimo;
- indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino di:
 - collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all'impianto di depurazione di Luino;
 - costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta.
- l'adeguamento degli scarichi in infrazione - Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), oltre

al potenziamento dell'impianto di trattamento DP01201301_Besozzo, sono di competenza, per accordi sottoscritti con l'Ufficio d'ambito, della Società Verbano Spa ora sostituiti da Alfa.

In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del Servizio da parte del Gestore avverrà, progressivamente per fasi del Servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso del "Periodo transitorio", mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il mese di giugno 2021, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del settembre 2018.

Il Subentro nelle gestioni esistenti dovrà completarsi attraverso operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e tariffario e della compatibilità con i presupposti e le previsioni della Convenzione di Servizio, in essere, con Alfa. Nell'ambito delle operazioni straordinarie, previste dalla Convenzione di servizio con il gestore Alfa, l'Ufficio d'Ambito ha delineato e condiviso le operazioni stesse dando avvio all'istruttoria nei confronti delle Società 6 Ecologiche (istruttoria finalizzata alle fusioni per incorporazione) che riguarda -in primis- gli interventi inerenti le infrazioni europee ed il subentro del Gestore Unico Alfa. (P.V. 69 del 5 dicembre 2019) Prot. n. 5379 del 5 dicembre 2019; invitando il Gestore a subentrare nei rapporti attivi e passivi di cui alle commesse relative al superamento delle infrazioni comunitarie. Con riferimento alle Società ecologiche della depurazione che servono circa 109 comuni dell'ambito territoriale, è stato formulato l'indirizzo dell'ufficio d'Ambito sull'avvio del procedimento istruttorio sulla conduzione impianti di depurazione delle Società medesime (P.V. 70 del 05 dicembre 2019), per i quali è necessaria una fase di analisi e due diligence tecnica da effettuare congiuntamente con il gestore Alfa (gli impianti in questione sono più di 22 di grosse dimensioni). In ultima analisi con la deliberazione n. 71 del 5 dicembre 2019 sono state indicate le linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito sulle operazioni straordinarie per le Società Ecologiche della provincia di Varese, in adempimento alla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46/2018 e relative tempistiche ed aggregazioni, invitando le Società Ecologiche, secondo i termini di legge, a convocare le rispettive Assemblee societarie per l'approvazione del percorso di fusione per incorporazione, condiviso con il Gestore Unico Alfa; invitando le Società ecologiche a fornire tutta la documentazione utile e necessaria ad Alfa al fine di attuare le operazioni di due diligence richiesta dalla normativa (tecnica-fiscale-amministrativa-ambientale).

L'Ufficio d'Ambito ha provveduto inoltre all'analisi societaria e quindi ad emettere le ulteriori Linee di indirizzo di Alfa S.r.l. nelle gestioni degli impianti di depurazione svolte

dalla Società Caser S.r.l., e T.D. Group – gestore transitori in fase aggregativa.

I gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali (“Gestori esistenti”) continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore Alfa, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, “il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”.

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo [154, comma 4](#), del [D.Lgs. 152/2006](#) e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

L'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, **tramite l'Ufficio d'ambito**, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

Visto che l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è altresì competente all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti:

- a) Piano degli Investimenti,
- b) Modello Organizzativo e Gestionale,
- c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario.

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario:

E' stata completata la prima fase del lavoro dettato dalle disposizioni contenute nella Delibera Arera 664/2015/R/IDR e delle determinazioni n. 2/2016 e n. 3/2016 con riferimento al piano tariffario, lavoro in continua evoluzione in monitoraggio per Arera e da verificarsi da parte dell'Ufficio d'Ambito sul gestore unico.

Con riferimento poi alle attività richieste dalla normativa, in tema di determinazione della tariffa del S.i.i., la deliberazione Arera 664/2015/R/IDR ha definito le modalità da seguire per la definizione dell'incremento tariffario (theta) e del Vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per il periodo 2016-2019 e il conseguente aggiornamento del piano economico-finanziario.

Con tale delibera l'Arera ha precisato le attività che devono essere svolte da parte degli enti di governo dell'ambito per predisporre la proposta tariffaria da sottoporre alla medesima relativamente al secondo periodo regolatorio 2016-2019 che consistono in una complessiva verifica e aggiornamento dei documenti dello schema di regolazione già approvato per renderlo adempiuto e in linea anche con il controllo del biennio tariffario 2018/2019 e compatibile con i presupposti utilizzati per il calcolo della tariffa.

In particolare si evidenzia quanto segue.

Ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono portati a compimento le predisposizioni tariffarie del SII, già iniziate nel 2018, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Dato atto che l'attuale quadro regolatorio 2016/2019 definito dall'ARERA, oltre alla sopracitata deliberazione n. 664/2015/R/idr, ha avuto il suo completamento dai seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della

delibera ARERA n. 655/2015/R/Idr, l'Ufficio d'Ambito ha svolto tutta la validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale caricati sul portale dell'Autorità dai gestori con i rispettivi bacini di utenza servita sia superiore sia inferiore ai 50000 abitanti serviti.

- Deliberazione ARERA n. 656/2015/R/idr, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- Deliberazione ARERA n. 137/2016/R/idr, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- Deliberazione ARERA n. 218/2016/R/idr, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, n.2 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, n.3 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/idr";
- Determina ARERA 29 marzo 2018, n. 1 – DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr”;

- Con la deliberazione n. 918 /2017/R/idr del 27 dicembre 2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il biennio 2018/2019. Tale aggiornamento era già stato previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr (Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - MTI-2) per riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2018-2019 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2016-2017 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;

- sono stati aggiornati i seguenti documenti:
- a) il programma degli interventi (PdI), come definito al comma 6.2, lett. a),

della deliberazione 664/2015/R/idr e integrato al fine tener conto:

- i) delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr;
- ii) della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Gestore unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/idr;
- b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 6.2, lett. b), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019, sulla base delle disposizioni della deliberazione 918/2017/R/idr;
- c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;

o la determinazione delle tariffe per l'anno 2018 è stata aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste;

o la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 è stata aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato.

- l'approvazione del Cda e della Conferenza dei Comuni ed infine per il Consiglio Provinciale:

- I. il programma degli interventi;

- II. il piano economico finanziario, come disciplinato al comma 2.1, lett. b), recante il vincolo ai ricavi del gestore;

- III. il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019;

- IV. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

- V. l'atto o gli atti deliberativi di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019;

- VI. l'aggiornamento, ai sensi del comma 3.1, dei dati necessari richiesti.

Considerato che la deliberazione 917/2017/R/idr, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, si è dato impulso ad Alfa per l'avvio del percorso di attuazione verso l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;

- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;

- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

- la regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.
- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.
- con la documentazione consegnata da Alfa e dall'esame della quale si è provveduto ad implementare i tool di calcolo e le relative relazioni di accompagnamento per gli anni dal 2012 al 2019, ricostruendole con le informazioni di consuntivo.
- Gli schemi regolatori che l'EGA propone per ALFA Srl sono il risultato di una lunga attività portata avanti dagli uffici tecnici dell'Ente d'ambito, il cui risultato finale è rappresentato nella revisione infra-periodo regolatorio MTI-2 2016-2019.

Contestualmente, si è proceduto alla definizione dei suddetti parametri/indicatori, delle categorie/classi e quindi stabilito gli obiettivi di miglioramento, che il Gestore deve raggiungere anche attraverso una proposta di revisione del Programma degli Investimenti vigente, applicando i disposti della delibera n. 918/2017. Tale attività comprende la rendicontazione degli investimenti realizzati nel 2016-2017, la loro programmazione nel 2018-2019 nonché la pianificazione post 2019 degli ulteriori interventi. Allo scopo verranno convocati opportuni incontri tecnici con i referenti dei Gestori transitori, e dei 2 Gestori Ufficiali Alfa E Le Reti (ex ACSM Agam);

Seguendo il percorso poco sopra evidenziato l'Ufficio d'ambito, nei limiti delle proprie competenze in materia di governo del territorio e di tutela della salute nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull'utilizzo delle risorse idriche, ha proceduto ad approvare il nuovo "piano Quadriennale degli investimenti", grazie al confronto con gestore Alfa e con tutti i comuni del territorio. Ciò ha seguito la Deliberazione (Arera) n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015, che ha definito il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2016-2019). E' stata richiesta al Gestore e verificata –con certificazione- la coerenza tra le rendicontazioni inserite nel file RQTI, gli investimenti inseriti nel foglio "Nuovi investimenti" e sono stati registrati anche gli

investimenti rendicontabili nel biennio 2016-2017 e 2018-2019 effettuati dalle gestioni in economia in capo ai Comuni. Per molti di questi investimenti l'Ufficio d'ambito ha preparato apposite convenzioni a firma Uda/Alfa e comune per effettuare l'investimento con utilizzo del Theta vincolato secondo quanto imposto da Arera.

Tale documento costituisce l'aggiornamento biennale quando viene effettuata la verifica degli adempimenti portati a termine dai gestori dell'Idrico secondo la regolazione Arera ed il controllo e l'impulso effettuato dall'Ufficio d'Ambito ha tenuto conto dell'analisi e dello studio delle criticità del servizio.

Tale pianificazione è alla base della predisposizione del Piano economico e finanziario (PEF), con la determinazione della tariffa e del suo sviluppo temporale, che applicata dal gestore di ambito del servizio idrico integrato e per tutto il tempo di durata dell'affidamento stesso. Il calcolo del moltiplicatore tariffario per gli anni 2018 e 2019 è stato possibile grazie gli incontri con i Comuni del territorio e Gestori, per censire e certificare quanto è previsto dalla regolazione economica sugli aspetti di:

- ☐ programmazione e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari,
 - ☐ sostenibilità finanziaria e bancabilità,
 - ☐ funzionamento del sistema,
- regolamenta i seguenti aspetti:
- ☐ quadro concettuale e formale per il trattamento dei costi ambientali e della risorsa,
 - ☐ la modifica dei corrispettivi per l'utenza (articolazione tariffaria),
 - ☐ gli indicatori di efficienza per la valutazione del servizio di misura.

Sempre in tema tariffario, ai sensi della delibera ARERA n. 897/2017/R/IDR, con la quale è stato introdotto anche nel settore idrico, il bonus sociale idrico per la fornitura agli utenti domestici economicamente disagiati, l'Ufficio d'Ambito ha svolto insieme al gestore tutta una serie di attività, tra cui la principale è legata alla validazione dei dati comunicati dal gestore, relativamente alla tariffa agevolata applicata ed ai volumi, al fine di inviare alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali una relazione in merito entro il 30 aprile di ogni anno.

E' stato riavviato dall'Uda per la quarta volta un aggiornamento per l'istruttoria sulla verifica di pertinenza al SII dei mutui riportati nell'Allegato parte integrante del Piano d'Ambito ed inseriti in tariffa, nel novembre 2019 visto l'elenco dei Comuni trasmesso da Alfa Srl, per i quali si impegna a rimborsare le rate dall'anno 2018, a seguito nulla osta dell'Ufficio d'Ambito. Il nulla osta viene emesso dopo aver verificato la corretta riconciliazione delle informazioni su tali mutui fornite dal singolo soggetto (quale a puro titolo esemplificativo chiusura o rinegoziazione o devoluzione etc...) rispetto alla documentazione contabile prodotta, nonché la corrispondenza fra quanto accertato dall'Ufficio d'Ambito nella precedente istruttoria tecnica ed il costo effettivamente sostenuto.

In materia tariffaria, ai sensi della delibera ARERA 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri ed i principi di articolazione tariffaria applicata agli utenti", deliberazioni del Cda n. P.V. 75 del 16 dicembre 2019 avente oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam; e P.V. 76 del 16 dicembre 2019 Oggetto: approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore Unico del S.I.I. ALFA s.r.l.

Il medesimo lavoro ed analisi svolta per Alfa è stato concluso anche per il Gestore salvaguardato Acsm Agam (EX Aspem Gruppo A2A), si è adempiuto ad una riformulazione tariffaria, in accordo con l'Autorità Nazionale Arera, legate alla condizione di salvaguardia, per tale ragione ho provveduto a rifare lo Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2018/2019, ai sensi della delibera Arera 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Arera 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MT ex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa Srl e per il Gestore salvaguardato Aspem Spa, ripartendo in modo integrato dall'anno 2012, attraverso i seguenti passaggi:

- adeguamento del piano economico finanziario e del piano tariffario in maniera da tenere conto della coesistenza, per un determinato periodo, delle gestioni di Alfa s.r.l. e delle gestioni di Le Reti spa (ex Aspem);
- determinazione, in revisione delle precedenti istanze, della tariffa specifica per Le Reti s.p.a. per il periodo tariffario 2012-2015, con attribuzione di uno specifico quadrante;
- determinazione della tariffa per il periodo regolatorio 2016-2019 che consideri la coesistenza, per un determinato tempo, delle gestioni di Le Reti s.p.a. e di Alfa s.r.l.

Con riferimento alla "Convenzione di Servizio" approvata con la delibera di affidamento della provincia p.v. 28 del 29 giugno 2015 occorre vigilare costantemente per verificarne gli adempimenti; il contratto di servizio prevede inoltre una serie di documenti e atti che devono essere predisposti dal Gestore, ma approvati dall'Ufficio d'ambito (a titolo esemplificativo, Regolamento di accettazione degli scarichi di acque reflue e Catasto degli scarichi; Piano di emergenza in caso di crisi idrica; Piano di emergenza per il servizio di fognatura e depurazione; Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche e fognarie), alle varie scadenze temporali. Analogamente si svolge per Acsm Agam.

Ulteriore grosso impegno è costituito dall'attività di controllo ed impulso sui Gestori con i quali si è potuto rinnovare la "convenzione di servizio" per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e le società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato e la salvaguardata Le Reti

Spa. Rilevato che, sulla base di una molteplicità di articoli del Contratto di Servizio, sono obbligate a porre in essere una serie di adempimenti, entro determinate scadenze, risulta fondamentale l'attivazione della completa operatività gestionale di Alfa relative alle seguenti attività:

- attivazione della completa operatività gestionale di Alfa, mediante la progressiva acquisizione dei beni e del personale delle gestioni esistenti previa, per quanto occorra, sottoscrizione di contratti di servizio provvisori con i gestori esistenti;
- attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'ambito, con particolare riferimento alla realizzazione degli investimenti ed al miglioramento della qualità del servizio, nonché adempimenti relativi al suo aggiornamento.
- strutturazione del controllo di gestione all'interno di Alfa e del controllo di Alfa sulla gestione e sulle reti.
- adozione di atti finalizzati alla definizione del controllo funzionale e gestionale parte dell'Ufficio d'ambito su Alfa.
- pagamento del costo di funzionamento dell'Ufficio d'ambito;
- fidejussione ed eventuale adeguamento;
- sottoscrizione di polizze assicurative.
- adempimenti vari in tema di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

In parallelo il controllo del percorso già in atto e fino a scadenza con i relativi aggiornamenti di Le Reti.

Tale percorso ha portato pertanto anche alla revisione dei documenti relativi alla: "Convenzione di Gestione tra Ato e Alfa aggiornata ai sensi della Deliberazione Arera 656/2015/R/IDR, approvata con deliberazione Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 avente oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di Aspem e atti conseguenti (agli atti); "Convenzione di Gestione tra Ato e Aspem Spa aggiornata ai sensi della Deliberazione Arera 656/2015/R/IDR, approvata con deliberazione n. 31 del 29/06/2017 avente oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di Aspem e atti conseguenti (agli atti);

Un importante convenzionamento concluso con l'Ufficio d'Ambito di Como consiste nell'accordo di interambito che prevede, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 47 della LR n. 26/2003 (così come modificato dall'art. 1 della LR 21/2010), al fine di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi; di individuare nei rispettivi territori le aree ricadenti nel bacino stesso. La convenzione regola i rapporti tra l'UdA della Provincia di Como e l'UdA della Provincia di Varese relativamente alla presa in carico della gestione del servizio acquedotto, fognatura e depurazione da parte rispettivamente della società "Como Acqua Srl" e della società "Alfa Srl". Al fine di coordinare le attività e le modalità di attuazione degli interventi e della relativa tariffa ed a tutti gli adempimenti conseguenti quali, a puro titolo esemplificativo: investimenti e programmazione/scambio servizi all'ingrosso/formulazione tariffaria e scambio pro quote theta etc. Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei

censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie, sulle tempistiche aggregative del Gestore conterritoriale “Lura ambiente” ai rispettivi gestori di Como e Varese a seconda della tipologia di operazione straordinaria in itinere; a tale proposito si sono svolti diversi incontri finalizzati all'impostazione della miglior operazione possibile tenendo conto di tempistiche e fattori sia umani sia aziendali.

Un'ulteriore attività svolta è la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS.

A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. E' già stato avviato dallo scorso mese giugno 2019 un confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

In conseguenza di tale attività e di eventuali istanze di parte, previa acquisizione dei pareri degli enti competenti si avviano le attività funzionali alla formulazione della proposta di ridelimitazione delle aree di rispetto.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2019 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolare problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle indicazioni di ARERA in merito alla RQTI, oltre alla richiesta al Gestore del servizio di chiarire le cause della “non potabilità” segnalata da ATS e descrivere le attività poste in essere per la risoluzione della problematica, a partire dal 2019 .

Altra attenzione in capo all'Uda sono le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia

dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel 2019 sono pervenute n. 2 istanze ed sono stati emessi n. 2 provvedimenti di proposta di ridelimitazione di ZdR e/o di deroga delle ZTA.

Ulteriori attività riguardano i seguenti documenti/regolamenti:

- Approvazione aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2019-2021
- • Approvazione schema di convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico dei comuni della provincia di Varese
- Approvazione proposta di integrazioni e modifiche al Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese.
- Approvazione del regolamento per la creazione dell'elenco degli avvocati patrocinanti l'Ufficio d'ATO.
- Linee di indirizzo del C.d.A. sui principi di gestione documentale ed informatica ai sensi di DPCM 03.12.2013 e s.m.i..
- Approvazione Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito ex art. 158-bis D. Lgs. 152/2006.
- Approvazione modifiche al Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'Ambito.
- Approvazione del "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio o ricerca, ovvero di consulenza, a esperti esterni all'amministrazione".
- Attivazione del servizio di riscossione "Pago PA" così come previsto dal D. L. 135/2018.

La revisione di alcuni agglomerati, Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE. Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue (All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane" e art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente;

- In concomitanza alla verifica della conformità degli agglomerati con la Direttiva Europea n. 91/271/CEE e quindi l'eventuale fabbisogno di investimenti funzionali all'estensione dei servizi di fognatura e di depurazione. Si dà atto che l'iter di approvazione della ridelimitazione degli agglomerati è stato modificato con l'entrata in vigore del R.R. 6/2019. Unitamente alle operazioni di monitoraggio degli agglomerati in infrazione europea si è provveduto, come di consueto viene svolto

annualmente, alla ripermimetrazione e modifica dei carichi dell'agglomerato tra cui AG01200301_Angera, servito dall'impianto di depurazione DP01200301_Angera, a seguito del collettamento dell'agglomerato dismesso AG01212003_Sesto Calende-Cocquo e della dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S. Anna e sua collettazione della porzione precedentemente servita ad Angera.

- Si attua un costante confronto con i Gestori/Comuni per la verifica dell'individuazione grafica degli agglomerati vigenti.
- Tale attività è altresì funzionale a verificare la coerenza dell'estensione delle aree servite dalla rete fognaria, di volta in volta individuate, con le previsioni di investimento inserite nel piano d'ambito, oltre che monitorare l'evolversi degli agglomerati previsto dalla pianificazione ed inserire nella nuova formulazione tariffaria 2020/2023.
- È continuato il costante aggiornamento della perimetrazione degli agglomerati individuati ai sensi dell'art. 49 della L. R. n. 26/2003.
- L'attività iniziata in sede di elaborazione del Piano d'Ambito è caratterizzata da incontri specifici con i Comuni e i gestori funzionali a fornire le delucidazioni necessarie a comprendere i confini dell'agglomerato.

Con riferimento al rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria, secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., si è proceduto alle istruttorie di endo-procedimento in ambito AUA, AIA e aut. ex art. 208, finalizzate al rilascio del provvedimento / parere di competenza, nonché alla costituzione, tenuta e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate; unitamente alle attività correlate all'emissione di provvedimenti autorizzatori ex art 124 del D.Lgs. 152/2006 e di assimilazione alle acque reflue domestiche di competenza dell'Uda.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto a:

- effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, n. 6, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose n.1 (in totale n.7 segnalazioni);

- Avendo il dipartimento ARPA di Varese acquisito una significativa esperienza tecnico-scientifica sul territorio ai fini dell'espletamento delle funzioni ad essa attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale e, soprattutto essendo riconosciuto quale Agenzia operante con validità anche in sede giurisdizionale, quando la DGR 20 gennaio 2010 n.8/11045 dispone che in sede di autorizzazione allo scarico delle sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del D.Lgs 152/06 debba essere acquisito da parte dell'Autorità d'Ambito il parere di ARPA in conformità ad accordi da stipulare tra parti al fine di evitare sovrapposizione di ruoli e aggravii del procedimento di autorizzazione. La DGR 20 gennaio 2010

n.8/11045 definisce la necessità che ARPA collabori ad ampio raggio con l'Autorità d'Ambito per la definizione del Programma di Controllo degli scarichi nella rete fognaria di cui all'art. 128 comma 1 del D.lgs 152/06.

- Il dipartimento ARPA di Varese ha convenuto di riservare una quota, delle proprie attività di controllo sugli scarichi, al controllo di alcuni scarichi di natura industriale recapitanti in fognatura con particolare attenzione a quelli contenuti le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.lgs 152/06 al fine di poter individuare particolari tipologie di scarichi che hanno effetto sulla qualità delle acque reflue in ingresso agli impianti di trattamento e quindi si è stipulata una convenzione per la disciplina dei pareri che ARPA esprime (art. 6 d.g.r. 20 gennaio 2010 n. 8/11045) per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose di cui all'art. 108 comma 1 del D.lgs 152/2006, unitamente alla definizione del "Programma di Controllo degli scarichi" da attuarsi da parte dell'ufficio d'ambito e/o unitamente al Gestore Unico, in questa fase in via di costituzione; infine l'attività di controllo degli scarichi in fognatura da attuarsi da parte di ARPA.
- Si è provveduto dopo l'approvazione della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, operativa dal mese di settembre l'uscita diretta nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda; attività fatta in precedenza da Arpa, che cambiando il Regolamento Regionale non poteva più attivarsi in quel tipo di controllo e quindi si è data attuazione al programma di controllo, così come previsto dalla DDG n. 796/2011 e dal R.R. n.6/2019, secondo la convenzione approvata dal CDA dell'Ufficio d'Ambito con Alfa n.40 del 31/07/2019 (aggiornata con delibera n.67 del 25/11/2019) effettuando in totale 22 sopralluoghi (n.11 da parte di ARPA, n.11 da parte di ATO-Alfa S.r.l.)
- - emettere provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative. Nel corso dell'anno sono state emesse le seguenti diffide:
 - Autorizzazione allo scarico ex art. 124 n. diffide - 2
 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. diffide - 4
 - di cui n.3 per mancato rispetto prescrizioni (n.3) e per superamento limiti (n.3).
- Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.
- A chiusura dei procedimenti in corso, nel periodo compreso tra il 01/01/2019 ed il 31/12/2019 sono stati rilasciati complessivamente n. 85 provvedimenti/pareri, così suddivisi:
 - Autorizzazione allo scarico ex art. 124 n. provvedimenti - 2
 - Comunicazione / Dichiarazione di assimilazione n. provvedimenti - 5
 - Autorizzazione Unica alla Gestione Rifiuti ex art. 208 n.12
 - n. 66 pareri rilasciati provvedimenti/pareri rilasciati riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo

- E' stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento presentati dalle aziende in ottemperanza alle prescrizioni contenute in atti autorizzativi precedentemente rilasciati.
- Progetti di adeguamento presentati n. – 4
- Pareri rilasciati per progetti di adeguamento n. – 2
- Per quanto attiene i procedimenti AUA relativi ad autorizzazioni allo scarico in ambiente di insediamenti produttivi, nel periodo compreso tra il 01.01.2019 ed il 31.12.2019 sono pervenute 41 nuove istanze e sono stati espressi n. 66 pareri di competenza nell'ambito degli appositi endoprocedimenti attivati dalla Provincia di Varese.
- Sono stati emessi pareri in materia n. 11 Aia e n. 12 di 208 ed assimilate alle domestiche.
- La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Uffici d'Ambito.

Sono state numerose le attività relative alla preparazione di accordi specifici e mirati al fine di gestire investimenti specifici nel settore idrico con il Gestore Alfa:

- perizie di variante n.1 e n.2 relative alle opere di collettazione "Nord" del comprensorio di depurazione di Besozzo - Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago" 2° lotto - 1° stralcio;
- Schema di accordo tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e l'Ufficio d'Ambito di Monza Brianza per il coordinamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nelle aree di interambito;
- Approvazione convenzione tra A.T.O., ALFA s.r.l., Società Prealpi Servizi s.r.l. e Comune di Tradate relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione dei lavori relativi a tratti d'acquedotto nel Comune di Tradate nelle vie Galli, Catalani e Gradisca.
- Convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Cassano Valcuvia relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi urgenti ed di sistemazione e potenziamento della rete acquedottistica comunale;
- Accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l., Comune di Curiglia con Monteviasco e Comune di Dumenza relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di manutenzione degli impianti di dearsenificazione nei Comuni di Curiglia con Monteviasco e Dumenza.
- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020 - Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque". Sistemazione reti acquedotto Solbiate Arno, Cavarina con Premezzo e Lonate Ceppino.

- 'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Brebbia, la Società Alfa Srl e la Società Verbanco Spa relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - lettera di messa in mora relativi a: realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del servizio alla distanza minima di 1000m dalla riva lacustre, a seguito della lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea procedura n.2017/2181;

- Unitamente ai vari accordi a completamento del piano stralcio relativi alla risoluzione delle infrazioni europee, l'Ufficio d'ambito è impegnato in un apposito accordo per i Comuni rivieraschi sul Lago Ceresio al monitoraggio e finanziamento destinato ai laghi prealpini, si tratta di un fondo ministero/regione a valere sul "patto per la Lombardia". Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601). In merito alla gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020 "Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini" (c.d. Patto per la Lombardia) si proseguirà con l'attuazione di tutte le competenze poste in capo all'Ufficio d'Ambito, in qualità di Organismo Intermedio come stabilito dalla convenzione sottoscritta con Regione Lombardia. Un intervento è finanziato sono funzionali alla mappatura e rilievi delle reti in ambito transfrontaliero Italia Svizzera per estendere il servizio di fognatura e/o ad eliminare terminali fognari in ambiente che interessano il lago Ceresio.

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese".

Con riferimento all'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - fasi 1, 2, 3 e 4 stralcio 1 e 2 proseguiranno le attività di monitoraggio bimestrale degli interventi (al momento sono attive 10 opere) cofinanziati da Regione e Ministero. Il monitoraggio avviene tramite l'apposito sistema informativo ministeriale (SGP), sulla base del quale si procederà con l'erogazione dei contributi spettanti.

Con riferimento all'AdPQ, sono proseguite le attività di monitoraggio tramite specifici sistemi messi a punto dal Ministero, nonché quelle relative all'erogazione dei contributi assegnati per i settori di fognatura, depurazione e acquedotto.

L'attività si è svolta con regolarità e con cadenza bimestrale, così come imposto dalla Regione Lombardia, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'inserimento nell'applicativo ministeriale.

A seguito della riprogrammazione delle economie avvenuta con DGR n. 942 del 03.12.2018, gli interventi con monitoraggio attivo sono 10.

Le attività sono proseguite secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia alla quale sono state segnalate delle criticità relativamente al sistema di monitoraggio (SIAGE).

Espressione pareri di competenza in materia di pianificazione e di scarico di acque reflue in ambiente (scarico in ambiente di acque reflue, VAS, ...)

L'Ufficio si esprimerà, sempre su istanza di parte o dei Soggetti competenti, in merito alle concessioni di derivazioni idropotabili, alle VAS relative agli strumenti urbanistici comunali.

Sono proseguite le attività inerenti all'espressione di pareri in merito a nuove derivazioni idropotabili, VAS, VIA, PGT e, laddove richiesto, per le materie di propria competenza.

In particolare, al 31.12.2019, sono stati emessi n. 38 pareri nell'ambito di VAS dei PGT o di verifiche di assoggettabilità alla VAS per varianti a PGT o in sede di attuazione della pianificazione urbanistica comunale o di valutazione dell'applicazione del R.R. n. 07/2017.

E' proseguito il confronto con la Regione Lombardia per la revisione del Regolamento regionale n. 3/2006, prima dell'emissione del nuovo Regolamento n. 6/2019.

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2019 è stato avviato 1 procedimento e concluso.

Unitamente agli studi sulla rete fognaria si è affiancata un'attività tesa agli approfondimenti sulle progettazioni già esistenti per cantierizzare, nel quadriennale 2020/2023, alcuni interventi individuati prioritariamente rispetto alle necessità territoriali.

Interventi informatici

L'intervento svolto nel 2019 per quanto riguarda la strumentazione informatica è stato quello di consolidare tutta l'infrastruttura per poter fornire servizi IT in maniera autonoma e non più vincolante alle risorse di Provincia, pertanto è stato in primis riqualificato l'ambiente/locale dove adibire a sala server, sia per la parte elettrica e che la parte di climatizzazione. La sala server è stata poi dotata di:

- Server di dominio
- File server
- Backup server
- Storage server

- Switch server e switch distribuzione
- UPS

E' stata fatta una attività di migrazione di tutti i servizi ed i dati dai server di provincia ai nuovi server ato.

Sono stati attivati i nuovi servizi in cloud di gestione atti e protocollo.

Sistema di timbratura e accessi operatori.

E' stato migrato e convertito tutto il sistema di posta da IBM Louts Notes a Office Web App creando il nuovo dominio @atovarese.it.

Tutte le postazioni sono state migrate al nuovo dominio e protette dai nuovi sistemi antivirus.

Tutte le operazioni svolte sono state impostate secondo una serie di criteri di accesso che

permettono ad alcuni servizi di poter concedere l'utilizzo di risorse locali da remoto. Tali operazioni sono rese possibili dalla nuova configurazione e sistema di firewalling che è stato installato presso la sala server e che ha garantito la possibilità di avviare le attività da remoto dei singoli utenti.

Tutte le attività di gestione dei servizi da remoto ed in cloud sono state possibili in funzione del nuovo servizio di rete internet, attivato a seguito della dismissione della connettività di Provincia

Varese, 20 maggio 2020

f.TO IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO


DOTT.SSA ARIOLI CARLA